

AVIS UNDICI CAMICI BIANCHI SU TV PARMA PER SOLLECITARE ALLE DONAZIONI CHE REGISTRANO UN COSTANTE CALO

# Uno spot con i medici per il sangue

**Margherita Portelli**

|| A caccia di nuovi donatori in tv. Avis lancia un messaggio chiaro e tondo: «C'è bisogno di sangue e quindi di nuovi donatori». Per voce di 11 medici e professori che quotidianamente curano pazienti e salvano vite anche grazie alla generosità di chi decide di donare il proprio sangue, l'associazione ha girato diversi spot che a partire da domani saranno trasmessi su TvParma, nel tentativo di reclutare nuove leve disponibili a rendersi protagonisti del gesto altruista per eccellenza. Oltre agli 11 camici bianchi di ospedale e dell'Ausl, un altro spot vedrà protagonisti i ragazzi di «Io parlo parmigiano», con Enrico Maletti.

I numeri parlano chiaro e non lasciano per nulla tranquilli: «Negli ultimi quattro anni c'è stato un calo costante, se pur lieve, delle donazioni - dice Giuseppe Scaltiti, presidente dell'Avis provinciale di Parma -. In quattro anni contiamo 250 nuovi donatori in meno in provincia e, con riferimento a maggio 2014, le donazioni sono calate del 9% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso».

L'emergenza non c'è, perché l'autosufficienza non è mai venuta meno, ma la contrazione di do-

nazioni preoccupa: «Parte del calo era previsto e programmato, ma i numeri devono far comprendere a tutti l'esigenza di poter contare sulla sicurezza di nuovi donatori» ha aggiunto Dorian Campanini, vice presidente provinciale di Avis e responsabile della comunicazione.

Nei mesi scorsi c'era chi aveva polemizzato sulla riorganizzazione delle sedi Avis in provincia, imputando alla chiusura di alcuni centri prelievi il calo delle donazioni. «In realtà il calo si riscontra anche in città, dove non c'è stata alcuna riorganizzazione - ha sottolineato Campanini -. L'Avis comunale di Parma deve fare i conti con 200 donazioni in meno a giugno 2014, rispetto a giugno 2013».

Così, per sensibilizzare tutti alla donazione, Avis approda sul piccolo schermo. Il progetto, in collaborazione con Ausl, Azienda Ospedaliera Universitaria e Ordine dei Medici di Parma, vede la partecipazione di undici medici e professori: Franco Aversa, Sergio Bernasconi, Edoardo Caffecci, Gianfranco Cervellin, Giuseppe Crovini, Gian Luigi de' Angelis, Tiziana Frusca, Aldo Guardoli, Giancarlo Izzi, Michele Rusca e Mario Sianesi. ♦

